

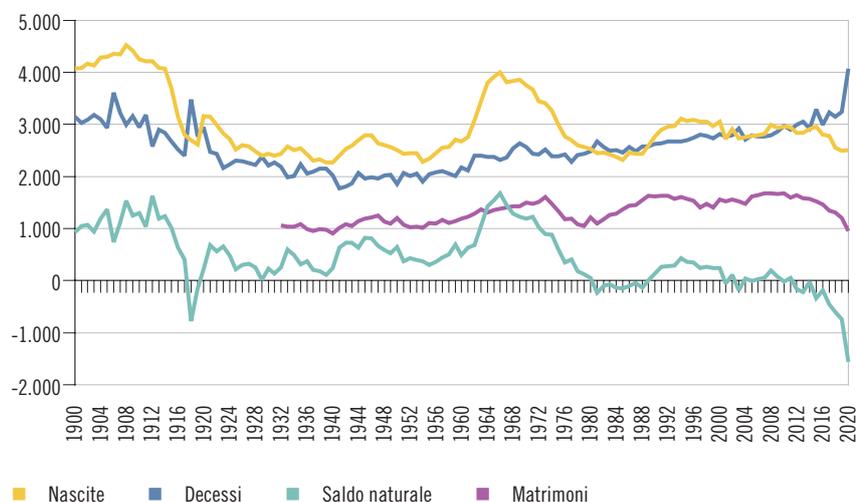
ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

Con il commento di Reto Schumacher, storico-demografo e responsabile di progetto, Statistique Vaud

Nel 2020 i dati del movimento naturale mostrano un'evoluzione presumibilmente riconducibile, direttamente o indirettamente, alla pandemia di COVID-19 e alle misure prese per contrastarla. Il numero dei decessi cresce in modo importante, mentre le nascite rimangono pressoché invariate rispetto al 2020. Calano invece i matrimoni e i divorzi. I dati del movimento naturale della popolazione del 2020 forniscono informazioni riguardo alle 2.506 nascite, ai 4.067 decessi, ai 958 matrimoni, ai 687 divorzi, alle 27 unioni domestiche registrate e ai 9 loro scioglimenti, agli 874 riconoscimenti di paternità e alle 24 adozioni. Permettono inoltre di aggiornare regolarmente indicatori quali ad esempio l'età media al primo matrimonio o l'età alla nascita del primo figlio, entrambe in crescita nel 2020. Questo notiziario statistico completa e dettaglia a livello cantonale le informazioni pubblicate in data odierna dall'Ufficio federale di statistica.

F. 1
Nascite, decessi, saldo naturale e matrimoni, in Ticino, dal 1900



Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

Sovra mortalità

Nel 2020 si osserva una forte sovramortalità che ha portato il numero dei decessi a 4.067 unità, 829 in più rispetto al 2019. Nel mese di aprile l'Ustat ha dedicato a questo fenomeno un approfondimento basato sui dati provvisori allora disponibili, in cui il Ticino è stato messo a confronto con le altre grandi regioni svizzere. I dati definitivi confermano quanto emerso in primavera, ossia che la ripartizione dei decessi secondo il sesso rimane pressoché invariata rispetto agli anni precedenti, mentre quella secondo l'età indica che sono state le fasce più anziane della popolazione ad essere maggiormente toccate (il 95,1% dei decessi osservati in più nel 2020 concerne ultrasessantacinquenni).

Numero di nascite invariato

Le 2.506 nascite (nati vivi) del 2020 rappresentano un dato di relativa stabilità rispetto alle 2.494 nascite del 2019. Per comprendere l'evoluzione va comunque tenuto presente che la maggior parte delle nascite del 2020 si riferiscono a un concepimento avvenuto prima della pandemia di COVID-19 e che si situano in un contesto in cui gli eventi sono ai valori più bassi degli ultimi trent'anni.

Secondo i dati provvisori, gli abitanti residenti permanenti a metà 2020 sono poco più di 351.000, per cui il tasso di natalità è di 7,1¹ nascite ogni mille persone. I neonati di nazionalità svizzera sono 1.803, mentre quelli stranieri sono 703, rispettivamente +49 e -37 rispetto al 2019. Rapportati alla popolazione di riferimento, gli svizzeri presentano un tasso di natalità inferiore rispetto a quello degli stranieri (7,1 nascite rispettivamente 7,3¹ nascite ogni mille abitanti).

ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

Ancora un saldo naturale² negativo

La differenza tra nascite e decessi registra anche nel 2020 un valore negativo, pari a -1.561 persone: un risultato riconducibile innanzitutto alla forte sovra mortalità. Ricordiamo che l'ultimo decennio mostra nove anni su dieci di saldi naturali negativi e che il 2020 rappresenta il nuovo minimo degli ultimi 100 anni.

Sono gli svizzeri ad avere il saldo naturale minore (-1.482 persone), mentre gli stranieri non riescono a mantenere il proprio saldo naturale nelle cifre nere come avvenuto fino al 2019 (-79 persone).

Tre quarti delle neo-mamme hanno più di 30 anni

Nell'arco di mezzo secolo l'età media delle mamme³ che partoriscono il loro primo figlio è costantemente aumentata, passando dai 25,8 anni del 1969 ai 32,4 del 2020 (+6,6 anni). Il posticipo del primo figlio riduce il tempo disponibile per avere ulteriori figli, anche perché nel corso degli anni l'età alla quale si partorisce il secondo o terzo figlio è aumentata meno rispetto a quella del primo figlio (+5,1 anni per il secondo e + 3,6 anni per il terzo).

Le neo-mamme con meno di trent'anni rappresentano il 30,0%, quelle di età compresa tra i 30 e i 39 anni sono il 61,6% e le ultraquarantenni l'8,4%. Tra le mamme che avevano già avuto figli in precedenza e che nel 2020 ne hanno avuto un successivo, le minori di trent'anni sono il 16,7%, le 30-39enni il 71,3% e le ultraquarantenni il 12,1%. La natalità si concentra quindi in una fascia d'età ristretta, che può pure limitare la possibilità di avere famiglie numerose.

Un terzo delle nascite avviene fuori dal matrimonio

Nel 2020, le 805 nascite avvenute fuori dall'unione matrimoniale rappresentano quasi un terzo del totale (il 32,1%). Questo valore conferma la tendenza all'aumento iniziata nel 1998, quando i nati fuori dal matrimonio costituivano il 7,8%. Nel giro di 23 anni la quota è dunque cresciuta di 24,3 punti percentuali. La maggior parte delle nascite avviene comunque ancora in seno a cop-

pie sposate (il 64,8%), il restante 3,1% da madri divorziate o vedove.

I riconoscimenti di paternità per le coppie non sposate, 874 nel 2020, avvengono nella misura del 64,6% prima della nascita del bambino. L'aumento dei riconoscimenti osservato negli ultimi anni (+555 casi rispetto ai 319 del 1999) rispecchia l'evoluzione delle nascite da coppie non sposate.

Diminuiscono ancora i matrimoni

I 958 matrimoni celebrati nel 2020 segnano un'ulteriore erosione del numero di coppie che decide di compiere il grande passo. Sono infatti otto anni consecutivi che il loro numero diminuisce (-247 casi rispetto al 2019, -640 rispetto al decennio 2011-2020) e l'anno della pandemia di COVID-19 fa segnare il numero più basso dal 1969, anno di inizio della statistica. I periodi di lockdown e le misure di distanziamento sociale necessarie a contenere la diffusione del virus hanno rafforzato questo trend negativo.

Dal punto di vista del calendario, rispetto alla media del quinquennio precedente la primavera e l'autunno segnano un forte calo degli eventi e solo nei mesi di febbraio e ottobre se ne registrano di più.

Tra gli sposi vi sono anche coloro che hanno già avuto una precedente esperienza matrimoniale. Nel 2020 si contano 358 matrimoni (il 37,4% del totale) dove almeno uno dei due partner è già stato sposato. Tra questi vi sono poi 133 seconde (o successive) nozze tra partner entrambi divorziati (il 13,4% del totale dei matrimoni).

Se in passato tra chi si risposava vi era una sovra rappresentazione di uomini, oggi questo fenomeno è meno marcato: gli sposi sono 263 contro 245 spose (il 73,5% rispettivamente il 68,4% delle seconde o successive nozze).

Il "sì" pronunciato sempre più tardi

L'età media alle prime nozze mostra che nel corso degli anni si è sempre più ritardato il momento di pronunciare il "sì". Nel 2020, l'età media al primo matrimonio è di 35,6 anni per gli uomini e di 33,2 anni per le donne, ciò che corrisponde a un ritardo di ol-

tre otto anni rispetto a quanto avveniva nel 1969. In quasi due terzi dei primi matrimoni celebrati nel 2020, il marito è più anziano della moglie (il 64,7%), in poco meno di un quarto è la donna a essere più anziana (il 23,8%) e infine in poco più di un caso su 10 (l'11,5%) i coniugi hanno la medesima età.

Leggero calo dei divorzi

I divorzi registrati nel 2020 sono 687, 36 in meno rispetto a quanto rilevato l'anno precedente. Dopo la crescita osservata nel 2018 e 2019, i divorzi tornano dunque a diminuire da quando nel 2011⁴ è cambiato il metodo di rilevamento. Una valutazione dell'evoluzione nell'ultimo decennio è resa difficile dal sistema di raccolta dei dati (vedi avvertenze), e le repentine variazioni annuali impediscono di trarre delle conclusioni attendibili.

Le decisioni di divorzio del 2020 sono state dichiarate in media dopo 16,7 anni di matrimonio. Nel dettaglio, il 9,8% dei divorzi vede terminarsi matrimoni celebrati da meno di cinque anni, mentre il 53,0% concerne matrimoni di lunga data, cioè celebrati da più di quindici anni. Nel corso dei decenni, la quota di quest'ultima tipologia di divorzi mostra una forte crescita (+28,0 punti percentuali dal 1969), e questo a scapito delle tipologie restanti, che vedono il proprio peso proporzionale stabilizzarsi o diminuire.

ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

Il matrimonio – un'istituzione in trasformazione

Nel canton Ticino il numero di matrimoni è in calo. Benché la bassa cifra osservata nel 2020 – è la prima volta dal 1940 che si contano meno di 1.000 matrimoni all'anno – possa giustificarsi anche a seguito della pandemia di COVID-19 e dalle restrizioni sanitarie, una tendenza al ribasso è innegabile. Tra il 2010 e il 2019, il numero annuale di matrimoni in Ticino è diminuito quasi del 30%. Nel confronto intercantonale esso rappresenta la seconda diminuzione più importante in Svizzera. I ticinesi sarebbero dunque meno inclini a sposarsi degli altri cittadini svizzeri?

Poiché il numero di matrimoni dipende anche dall'evoluzione demografica e dalla struttura per età di un cantone, la risposta a questa domanda deve essere trovata nell'analisi della nuzialità.

Il verdetto è chiaro: la propensione al matrimonio è in calo in Svizzera, praticamente in tutti i cantoni. Questa diminuzione è essenzialmente il risultato di un matrimonio affrontato sempre più tardivamente. Nel corso degli ultimi quattro decenni, l'età media al matrimonio è infatti aumentata di circa cinque anni e ora supera i 30 anni. Uno sguardo al passato aiuta a mettere in prospettiva la portata di questa evoluzione e a mostrare come il matrimonio oggi sia diverso da quello che era in passato.

L'Europa occidentale e meridionale dell'*ancien régime* era caratterizzata da un notevole celibato definitivo – spesso dell'ordine del 10% della popolazione – e da un'età tardiva al momento del matrimonio, in alcune regioni ben oltre i 30 anni. Per evitare una crescita ecces-

siva della popolazione, essa controllava il suo tasso di natalità attraverso regole severe che limitavano l'accesso al matrimonio. Così, nel 1860, il 42% degli svizzeri tra i 30 e i 34 anni era ancora celibe-nubile. Con la legislazione federale del 1874, che rese obbligatorio il matrimonio civile e mise fine alla maggior parte di questi ostacoli al matrimonio, la nuzialità aumentò significativamente: nel 1880, la proporzione di 30-34enni celibi-nubili scese al 30%. Il valore rimase a questo livello fino all'alba della Seconda guerra mondiale, quando iniziò un vero e proprio boom di matrimoni che portò al famoso baby boom. Nel 1950, la proporzione di celibi-nubili nella fascia di età 30-34 anni era ancora del 25%; toccò il fondo nel 1970, quando raggiunse il 15%. A quel tempo, l'età media al matrimonio era ai valori più bassi della storia svizzera, con 26 anni per gli uomini e 24 per le donne. Da allora, l'età al matrimonio è aumentata costantemente. Nel 1990, la proporzione di celibi-nubili nella fascia di età 30-34 anni è tornata, con il 27%, al livello del 1880 e nel 2019 ha raggiunto il 54%!

Questa importante evoluzione progressiva del calendario matrimoniale può essere spiegata da una serie di fattori e fa parte dell'evoluzione generale della società. Fino agli anni Ottanta, il matrimonio era una condizione per la convivenza e la paternità. In molti cantoni, la coabitazione di coppie non sposate era formalmente proibita, e la fecondità al di fuori del matrimonio è stata a lungo stigmatizzata. Con la crescente uguaglianza dei sessi, una maggiore in-



Reto Schumacher
Storico-demografo e responsabile di progetto
Statistique Vaud

tegrazione professionale e indipendenza finanziaria delle donne e una graduale accettazione della convivenza e persino della fecondità delle coppie non sposate, il matrimonio, l'inizio della vita matrimoniale e la genitorialità si stanno desincronizzando. La convivenza senza certificato di matrimonio è ormai una fase vissuta dalla maggior parte delle coppie e alcuni non esitano a creare una famiglia pur rimanendo formalmente celibi-nubili.

Dobbiamo temere, alla luce di questi sviluppi, la scomparsa del matrimonio? Se osserviamo l'evoluzione del comportamento familiare nei paesi europei, possiamo aspettarci che la convivenza, con o senza figli, diventi ancora più diffusa in Svizzera. L'esperienza dei paesi del nord, dove una parte delle coppie si sposa molto dopo la nascita dei figli, mostra un possibile futuro per la Svizzera e il Ticino: un matrimonio certamente molto più tardivo, desincronizzato dagli altri eventi familiari, ma comunque diffuso in età più elevate.

ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

T. 1

Nascite, decessi, saldo naturale, matrimoni e divorzi¹, in Ticino, dal 1999

	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Matrimoni	Divorzi ¹
1999	2.963	2.726	237	1.400	813
2000	3.057	2.812	245	1.561	384
2001	2.715	2.769	-54	1.527	677
2002	2.904	2.788	116	1.558	718
2003	2.734	2.923	-189	1.525	664
2004	2.753	2.708	45	1.478	721
2005	2.784	2.791	-7	1.612	822
2006	2.792	2.765	27	1.646	762
2007	2.813	2.762	51	1.673	806
2008	2.992	2.795	197	1.678	803
2009	2.932	2.861	71	1.660	813
2010	2.953	2.971	-18	1.681	885
2011	2.949	2.897	52	1.598	737
2012	2.839	2.998	-159	1.640	704
2013	2.842	3.057	-215	1.584	701
2014	2.908	2.924	-16	1.573	701
2015	2.957	3.294	-337	1.520	672
2016	2.806	2.988	-182	1.465	663
2017	2.774	3.230	-456	1.349	648
2018	2.556	3.152	-596	1.308	680
2019	2.494	3.238	-744	1.205	723
2020	2.506	4.067	-1.561	958	687

¹ Nel 2011 il metodo di rilevamento dei divorzi è cambiato. Di conseguenza i dati non sono più confrontabili con quelli precedenti (v. l'Avvertenza nelle Definizioni).

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

T. 2

Nascite, secondo lo stato civile della madre¹, ed età media della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1999

	Nascite					Età media della madre	
	Totale	Nubile	Coniugata ²	Vedova	Divorziata ³	Totale	1a nascita
1999	2.963	254	2.647	–	59	31,0	30,0
2000	3.057	269	2.713	4	71	31,3	30,1
2001	2.715	252	2.398	5	60	31,4	30,3
2002	2.904	300	2.538	–	65	31,6	30,4
2003	2.734	312	2.338	6	78	31,8	30,7
2004	2.753	334	2.351	5	63	31,9	30,8
2005	2.784	359	2.333	5	86	32,1	31,3
2006	2.792	389	2.292	4	107	32,1	31,1
2007	2.813	378	2.331	3	101	31,9	30,9
2008	2.992	450	2.430	7	105	32,3	31,2
2009	2.932	468	2.345	5	114	32,4	31,3
2010	2.953	490	2.360	10	93	32,3	31,5
2011	2.949	483	2.370	3	93	32,4	31,6
2012	2.839	564	2.178	3	94	32,4	31,6
2013	2.842	552	2.199	4	87	32,4	31,8
2014	2.908	629	2.173	8	98	32,6	31,6
2015	2.957	690	2.154	5	108	32,6	31,9
2016	2.806	693	2.015	3	95	32,8	32,2
2017	2.774	735	1.930	1	108	32,7	31,9
2018	2.556	702	1.745	3	106	32,9	32,1
2019	2.494	737	1.659	4	93	33,0	32,4
2020	2.506	805	1.623	1	75	33,2	32,4

¹ In alcuni casi lo stato civile della madre non è conosciuto. Per questa ragione il totale delle nascite secondo lo stato civile della madre non corrisponde sempre al totale delle nascite.

² Compresa le donne in unione domestica registrata.

³ Compresa le donne in unione domestica sciolta e con stato civile "non coniugata" (annullamento dell'ultimo matrimonio o dichiarazione di scomparsa dell'ultimo coniuge).

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

T. 3

Decessi ed età media al decesso, secondo il sesso, e tasso generale di mortalità, in Ticino, dal 1999

	Decessi			Età media		Tasso generale di mortalità
	Totale	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
1999	2.726	1.319	1.407	73,2	80,9	8,9
2000	2.812	1.386	1.426	73,4	81,4	9,1
2001	2.769	1.343	1.426	73,1	81,5	8,9
2002	2.788	1.348	1.440	73,7	81,5	8,9
2003	2.923	1.299	1.624	74,7	82,3	9,2
2004	2.708	1.249	1.459	73,9	82,6	8,5
2005	2.791	1.337	1.454	74,5	82,0	8,7
2006	2.765	1.286	1.479	74,2	81,8	8,6
2007	2.762	1.298	1.464	74,2	82,6	8,5
2008	2.795	1.328	1.467	75,5	83,3	8,5
2009	2.861	1.348	1.513	75,5	82,9	8,6
2010	2.971	1.400	1.571	76,1	82,7	8,8
2011	2.897	1.390	1.507	76,9	82,9	8,6
2012	2.998	1.363	1.635	76,6	83,3	8,8
2013	3.057	1.485	1.572	76,6	83,5	8,9
2014	2.924	1.431	1.493	77,0	83,4	8,4
2015	3.294	1.560	1.734	77,9	83,7	9,4
2016	2.988	1.413	1.575	77,9	83,4	8,5
2017	3.230	1.552	1.678	77,8	84,1	9,1
2018	3.152	1.488	1.664	78,5	83,9	8,9
2019	3.238	1.525	1.713	79,0	84,4	9,2
2020	4.067	1.984	2.083	79,0	84,8	11,6 ^a

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

T. 4

Saldo naturale, secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1999

	Totale	Svizzeri	Stranieri
1999	237	-100	337
2000	245	-83	328
2001	-54	-316	262
2002	116	-171	287
2003	-189	-353	164
2004	45	-126	171
2005	-7	-175	168
2006	27	-186	213
2007	51	-97	148
2008	197	-59	256
2009	71	-177	248
2010	-18	-239	221
2011	52	-144	196
2012	-159	-367	208
2013	-215	-357	142
2014	-16	-319	303
2015	-337	-582	245
2016	-182	-394	212
2017	-456	-647	191
2018	-596	-756	160
2019	-744	-867	123
2020	-1.561	-1.482	-79

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI

Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

T. 5

Matrimoni, secondo lo stato civile della coppia, ed età media al primo matrimonio, secondo il sesso, in Ticino, dal 1999

	Matrimoni ass.	Stato civile degli sposi al matrimonio in %				Età media al primo matrimonio		
		Totale	Celibe/nubile	Celibe-divorziata / nubile-divorziato	Divorziati	Altre combinazioni	Uomini	Donne
1999	1.400	100,0	66,3	22,9	8,1	2,8	31,5	29,5
2000	1.561	100,0	68,9	19,2	9,6	2,2	31,7	29,1
2001	1.527	100,0	64,8	24,2	9,0	2,0	31,9	29,4
2002	1.558	100,0	67,5	21,2	8,7	2,6	32,5	29,7
2003	1.525	100,0	67,1	21,3	9,0	2,6	32,8	30,3
2004	1.478	100,0	66,6	21,6	8,9	2,9	32,5	30,6
2005	1.612	100,0	67,7	21,9	8,8	1,6	33,0	30,4
2006	1.646	100,0	64,7	24,1	8,9	2,2	33,2	30,3
2007	1.673	100,0	64,5	23,1	10,3	2,0	33,3	30,8
2008	1.678	100,0	65,9	22,1	10,4	1,5	33,4	30,6
2009	1.660	100,0	64,3	22,8	10,6	2,2	33,6	31,1
2010	1.681	100,0	66,4	22,0	10,0	1,7	33,4	31,1
2011	1.598	100,0	63,6	22,6	11,9	1,9	33,8	31,3
2012	1.640	100,0	66,5	21,0	10,2	2,3	33,9	31,2
2013	1.584	100,0	64,5	22,2	10,8	2,5	34,0	31,6
2014	1.573	100,0	65,4	21,4	10,7	2,6	34,1	31,9
2015	1.520	100,0	62,4	22,4	13,2	1,9	34,3	31,6
2016	1.465	100,0	65,1	21,2	11,3	2,5	34,6	32,1
2017	1.349	100,0	66,9	20,2	10,0	2,8	34,8	32,3
2018	1.308	100,0	65,6	21,9	10,4	2,1	35,0	32,6
2019	1.205	100,0	65,1	19,5	12,4	3,0	35,5	32,9
2020	958	100,0	62,6	21,1	13,9	2,4	35,5	33,2

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

T. 6

Divorzi¹, secondo la nazionalità dei coniugi e la durata del matrimonio, e durata media dei matrimoni, in Ticino, dal 1999

	Divorzi	Nazionalità dei coniugi		Durata dei matrimoni in anni				Durata media dei matrimoni in anni
		Totale	Svizzeri / svizzeri e stranieri	Solo stranieri	Meno di 4	Da 5 a 9	Da 10 a 14	
1999	813	655	158	137	284	140	252	13,2
2000	384	310	74	66	125	63	130	13,8
2001	677	563	114	90	202	135	250	14,2
2002	718	610	108	109	211	142	256	13,9
2003	664	572	92	67	193	155	249	14,3
2004	721	599	122	96	193	167	265	14,1
2005	822	720	102	88	253	194	287	13,8
2006	762	636	126	59	208	176	319	15,1
2007	806	673	133	105	218	184	299	14,2
2008	803	665	138	62	194	174	373	15,8
2009	813	659	154	92	205	175	341	15,2
2010	885	723	162	90	197	187	411	15,9
2011	737	651	86	84	191	160	302	15,1
2012	704	612	92	73	168	148	315	15,9
2013	701	600	101	63	174	156	308	15,5
2014	701	615	86	82	159	147	313	15,7
2015	672	572	100	86	168	106	312	15,4
2016	663	557	106	61	165	126	311	15,6
2017	648	538	110	57	136	135	320	16,0
2018	680	587	93	64	148	123	345	16,4
2019	723	610	113	56	151	155	361	17,1
2020	687	565	122	67	142	114	364	16,7

¹ Nel 2011 il metodo di rilevamento è cambiato. Di conseguenza i dati non sono più confrontabili con quelli precedenti (v. l'Avvertenza nelle Definizioni).

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat, Giubiasco

ELEVATO NUMERO DI DECESSI E MINIMO STORICO DI MATRIMONI
Movimento naturale della popolazione, Ticino, 2020

Definizioni

Glossario

Movimento della popolazione: si intendono gli eventi demografici che contribuiscono a modificare (quantitativamente o qualitativamente) una popolazione. Si tratta quindi in primo luogo degli eventi che fanno aumentare o diminuire una popolazione, ovvero le nascite, i decessi, gli arrivi, le partenze. Altri eventi modificano solo qualche aspetto di una popolazione: i cambiamenti di cittadinanza modificano la distribuzione tra svizzeri e stranieri; i matrimoni e i divorzi ne modificano la struttura secondo lo stato civile.

Tutti questi eventi vengono registrati prendendo in considerazione solo la popolazione residente permanente e facendo riferimento al domicilio principale della persona.

Tasso di natalità: rapporto il numero di nati vivi registrati nel corso di un anno civile e l'effettivo della popolazione a metà dell'anno. Il risultato è generalmente espresso in per mille.

Tasso generale (o lordo) di mortalità: è calcolato rapportando il numero di decessi di un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. È detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale. Fornisce una prima misura dell'intensità dei decessi in una data popolazione.

Fonte statistica

Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT)

Statistica annuale prodotta dall'Ufficio federale di statistica che raccoglie i dati da diversi registri ufficiali e amministrativi. Fornisce informazioni su matrimoni, nascite, divorzi, decessi, adozioni, riconoscimenti di paternità, formazione e scioglimento delle unioni domestiche registrate. I dati su supporto informatico sono disponibili a partire dal 1969.

Avvertenze

Nascite: in questo notiziario i dati delle nascite si riferiscono ai nati vivi.

Divorzi: dal 2011 i dati sui divorzi si basano sui registri dello stato civile (INFOSTAR). Secondo l'ordinanza sullo stato civile (OSC), quando nessuno dei due coniugi possiede la cittadinanza svizzera, il divorzio viene iscritto in INFOSTAR solo se i dati di queste persone sono già disponibili nel sistema. Se non lo sono, gli ufficiali dello stato civile non sono tenuti a registrare il divorzio. Questo genera una rottura di serie storica, impedendo il confronto per quanto riguarda i divorzi tra coniugi di nazionalità straniera.

Note

¹ Dato provvisorio.

² Questo valore informa sulla crescita naturale della popolazione, che può assumere valori positivi o, come in questo caso, valori negativi poiché risulta dalla combinazione di un numero di decessi superiore a quello delle nascite.

³ L'informazione sul rango di nascita è disponibile a partire dal 1969 solo per le donne sposate. A partire dal 2005 l'indicazione è disponibile per tutte le neomamme.

⁴ Dal 2011 i dati sui divorzi si basano su INFOSTAR (v. l'avvertenza).

Segni convenzionali

- trattino: valore uguale a zero
- 0 zero (zero virgola zero ecc.): valore inferiore alla metà della più piccola unità utilizzata
- ^p “p” in apice: dato provvisorio

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 01 Popolazione > Movimento della popolazione

Informazioni

Matteo Borioli,
Settore Società, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0)91 814 50 38
matteo.borioli@ti.ch

Tema

01 Popolazione